

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

16 marzo 14
Il Quaresima A

CON GESU' IN DIALOGO

Santa Teresa era affascinata dalla pagina dell'incontro di Gesù con la Samaritana. Mi piacerebbe intervistarla al riguardo. Affascina ciò che coinvolge. "Oh, quante volte mi sono ricordata di quell'acqua viva di cui parlò il Signore alla samaritana! Quel brano di vangelo mi è molto caro...." (Vita, 30,19). Potrei immaginare di essere uno dei tanti che va al pozzo sotto il solleone del mezzogiorno per trovare un po' di sollievo con acqua fresca e che, stupito, se ne dimentica fermandosi ad ascoltare...

E se invece mi sostituissi alla samaritana? Lo posso fare, perché Gesù è qui. Non c'è nessun pozzo, ma la strada che ha percorso per giungere qui in questa cappellina è tanta. Forse è affaticato dal viaggio? Non so. So che è qui, ed è qui per incontrare me, come quel giorno si sedette stanco del viaggio presso il pozzo ad aspettare quella donna. Un incontro cercato, non casuale. Come il suo incontro con me oggi.

Ci sono tante differenze, soprattutto una: la donna vedeva un uomo, la immagino curiosa, stupita della sua iniziativa. Che un uomo straniero si rivolgesse a lei, soprattutto se Giudeo, le sembrava eccezio-

nale. Comunque lo vedeva con i suoi occhi, lo sentiva con le sue orecchie. A me non è data la stessa fortuna. L'incontro avviene nel silenzio. Al più vedo un po' di pane. Che sia proprio Gesù e che sia qui per me è il "salto" che devo compiere per entrare in scena da protagonista. E così ascoltare e rispondere. Come la donna quel giorno.

Il dialogo avvicina la donna a Gesù, progressivamente. La convince soprattutto e la commuove il fatto di scoprire di essere conosciuta e, nonostante i trascorsi non limpidi, di essere accolta. Intuisce nel contempo la grandezza di colui che le sta parlando: "Tu sei un profeta". E arriva alla soglia della fede: "Che sia lui il Messia?".

Io non sento la voce di Gesù, almeno direttamente, con le orecchie. La cerco nella Parola. Ma vorrei che la samaritana mi insegnasse a dialogare con Gesù senza distrazione, a gustare il momento dell'incontro, a infiammarmi, come lei, che, lasciata l'anfora, corre in città e la riempie della gioia del suo incontro. "Correva quella santa donna, in preda a un'ebbrezza divina, gettando grida per la strada..." (S. Teresa, Pensieri sull'amore di Dio VII,6). Vedermi come mi vede Gesù, con misericordia. E contemplare nel suo sguardo, l'amore di Colui che mi ha chiamato all'esistenza.

don Gregorio

QUARESIMA TEMPO "FORTE"

Ha detto papa Francesco: *L'itinerario quaresimale di quaranta giorni che ci condurrà al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero della nostra salvezza. La Quaresima ci prepara a questo momento tanto importante, per questo è un tempo "forte", un punto di svolta che può favorire in ciascuno di noi il cambiamento, la conversione... La Chiesa ci rivolge due importanti inviti: prendere più viva consapevolezza dell'opera redentrice di Cristo; vivere con più impegno il proprio Battesimo.*

La consapevolezza delle meraviglie che il Signore ha operato per la nostra salvezza dispone la nostra mente e il nostro cuore ad un atteggiamento di gratitudine verso Dio, per quanto Egli ci ha donato, per tutto ciò che compie in favore del suo Popolo e dell'intera umanità. Da qui parte la nostra conversione: essa è la risposta riconoscente al mistero stupendo dell'amore di Dio.

Vivere fino in fondo il Battesimo – ecco il secondo invito – significa anche non abituarci alle situazioni di degrado e di miseria che incontriamo camminando per le strade delle nostre città e dei nostri paesi. C'è il rischio di accettare passivamente certi comportamenti e di non stupirci di fronte alle tristi realtà che ci circondano... La Quaresima giunge a noi come tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida.

Domani Anna Avrebbe compiuto 74 anni.

Vogliamo ricordare, grati al Signore, la sua figura e la sua presenza tra noi.

In particolare lo faremo durante la messa delle ore 11.

MARTEDI' CON L'ARCIVESCOVO

Il 18 marzo, e per i successivi tre martedì (25 marzo, 1 e 8 aprile), l'Arcivescovo cardinale Scola alle ore 21.00 guiderà nel Duomo di Milano la celebrazione della Via Crucis. Il filo conduttore delle serate sarà "Lo spettacolo della croce", preso dal Vangelo di Luca (23,48). Il primo incontro ha come titolo "Si è caricato delle nostre sofferenze".

Le prossime tappe della Via Crucis saranno:

Martedì 25 marzo 2014 – PORTO' I NOSTRI PECCATI

Martedì 1 aprile 2014 – «PADRE, PERDONA LORO»

Martedì 8 aprile 2014 – «OGGI SARAI NEL PARADISO»

Il Rito della Via Crucis sarà trasmesso in diretta su Telenova (canale 14), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater.

Il tema della croce sarà anche al centro della **Professio fidei dell'8 maggio**. Nel pomeriggio, l'Arcivescovo porterà in processione il Santo Chiodo visitando e ascoltando quattro diverse realtà della città: il mondo della sofferenza alla Mangiagalli; quello della cultura alla Triennale; dell'economia e dell'imprenditoria nella nuova piazza davanti al grattacielo della Unicredit; infine la quarta tappa sarà alla parrocchia di San Giuseppe dei morenti dove il Cardinale con il Santo Chiodo incontrerà i migranti.

Alle ore 20.30, in piazza Duomo, ci sarà il momento conclusivo della giornata dedicata alla Professio fidei, rivolto a tutti, con lo «spettacolo» della Croce ritmato dalla Passione secondo Luca, con interventi di protagonisti del mondo culturale e artistico alla presenza del cardinale Scola, che al termine presiederà la professione pubblica della fede con la Croce di San Carlo.

L'incontro col card. Tagle

EVANGELIZZARE OGGI

Trovo due giudizi sul card. Tagle. Scrive l'Espresso: "Tagle brilla come un giovane e colto cardinale. Ha mostrato equilibrio di visione. Colpisce lo stile con cui si mescola alla gente umile, con grande passione missionaria e carità". E un vaticanista della CNN: "Mente di teologo, anima di musicista, cuore di pastore". I giudizi esprimono molto bene l'impressione suscitata mercoledì 26 febbraio nell'incontro con i preti in duomo. Ha parlato dell'evangelizzazione in una grande metropoli come Manila. Non una lezione teorica, ma cinque aspetti dello sforzo evangelizzatore della sua diocesi. E' molto utile il confronto con noi. Nell'impossibilità di un riassunto del lungo incontro, solo qualche flash.

Evangelizzare significa trovare e fornire spazio per incontrare Gesù. La nostra fede non è solo etica e non è neanche una ideologia, ma è frutto di una esperienza, dell'incontro con Gesù risorto. Lo spazio in una metropoli è tanto, ma tutto è occupato, non c'è spazio vuoto. Lo spazio è però occupato dalle persone. Se non ci sono spazi fisici, esistono spazi umani. La vita concreta è lo spazio per l'incontro con Gesù.

La Chiesa è Cristo stesso presente tra gli uomini. La presenza più eloquente è quella dell'amore, per tutti, in particolari per i più poveri, emarginati, sofferenti. Ma non solo. Tagle ha ricordato la sua presenza nelle Università per promuovere il dialogo con le nuove generazioni, nel mondo della comunicazione sociale (ha ricordato anche il suo coinvolgimento diretto in spettacoli musicali). I cristiani devono essere presenti anche negli spazi governativi, finanziari, legali, come voce dei poveri e a sostegno della morale cristiana.

Evangelizzare, ha poi detto, è raccontare la storia di Gesù. Lo si fa in molti modi. Indispensabili e fecondi gli incontri di preghiera. Ma molto ricche sono anche le "invenzioni" della pietà popolare.

Evangelizzare è unire, creare comunione. La parrocchia è la casa, il luogo della fratellanza. E' anche il luogo in cui si valorizzano i diversi carismi di cui lo Spirito arricchisce la Chiesa.

Da ultimo evangelizzazione come conversione personale e istituzionale. Non c'è evangelizzazione senza conversione vera: abbiamo bisogno della grazia di Dio. E' apertura all'azione dello Spirito: abbiamo bisogno di costante verifica, perché il nostro agire si conformi alla "mente" di Gesù.

Venerdì 21 marzo: II INCONTRO QUARESIMALE alle ore 21 in saloncino:II°: L'incontro con Gesù risorto rinnova la vita (don Walter Cazzaniga, decano)

RACCOLTA ABITI PER I BAMBINI BIELORUSSI

In prossimità dell'arrivo dei bambini bielorusi, ospitati nel periodo tra aprile e giugno 2014, chiediamo a tutti di contribuire alla raccolta di abiti usati per la fascia di età 6-13 anni. Chi avesse abiti leggeri o estivi, in buono stato e puliti, potrà portarli presso la segreteria della Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria, via S. Giacomo 9 a partire da lunedì 24 marzo fino a venerdì 4 aprile, nei seguenti orari: 9.30 -12.00 ; 15.30-18.00. Raccogliamo anche scarpe e sandali (adatti però a bambini, no stivali o scarpe con tacchi). Coinvolgiamo in questo gesto solidale anche amici, parenti e colleghi di lavoro. A tutti va il nostro grazie sincero

DALL'ORATORIO

- domenica 16 marzo, alle ore 18.00, don Martino incontra i *genitori dei bambini di II elementare* che il prossimo maggio inizieranno il cammino del catechismo;

- lunedì 17 marzo: non è previsto l'incontro del *gruppo adolescenti*;

- da lunedì 17 a mercoledì 18 marzo: *vita comune per gli educatori* che parteciperanno alla vacanza estiva a Trodena;

- mercoledì 19 marzo, alle ore 21.00, i *giovani* incontrano suor Carolina, stretta collaboratrice a Brancaccio di Padre Pino Puglisi. La serata è aperta a tutti;

- giovedì 20 marzo, alle ore 21.00, si ritrovano gli *educatori del gruppo giovani*;

- sabato 22 marzo, dalle 14 alle 22.30, meeting decanale al Centro Vismara per tutti i *ragazzi delle medie*;

- **domenica 23 marzo: Prima Confessione per i bambini di V elementare.**

MEETING FAMIGLIE

Segnaliamo l'invito dei Gruppi di Spiritualità Familiare "La Nostra Famiglia - Una Famiglia di Famiglie" a partecipare al 7° Meeting delle Famiglie che si svolgerà a Bosisio Parini (LC) il 5 e 6 Aprile prossimi.

Il tema di questa edizione del Meeting è: La Famiglia e le età della vita - La casa dove fiorisce l'identità personale.

Alleghiamo il pieghevole con maggiori informazioni ed il programma delle giornate.

L'invito è esteso anche a bambini e ragazzi, per i quali sono previste attività di animazione dedicate.

Chi vuole saperne di più può anche consultare il sito www.lanostrafamiglia.it

Il 6 aprile è in programma la giornata di spiritualità per le coppie sarà presso parrocchia di Caravaggio in via Brioschi. Occorre iscriversi sul sito della diocesi. Si daranno poi in loco 10 euro. Previsto babysitter. Nel nostro decanato predica don Mauro

VIVA IL PARCO TICINELLO!

(dGV) Viva il Parco Ticinello! Viva la cascina Campazzo! Si avvicina la primavera e con la primavera il trionfo della vita, dei colori, della luce. Li potremo gustarla e gioirne.

In una certa zona di Milano dove rimasi parecchi anni, a parte la temperatura dell'aria, non si notava nessuna differenza tra stagioni: i palazzi rimanevano sempre lì immobili e grigi, le strade dure, solo qualche rarissimo albero dava segnali di vita. Da noi è fortunatamente tutto diverso.

Sono certo che l'ambiente è fondamentale per costruire l'uomo. Sono certo che il bambino di città differisce dal bambino che cresce circondato dalla natura. Ognuno dei due acquista conoscenze specifiche, perché diverso è il panorama di cose che contemplano. Dei due ritengo più fortunato il ragazzo di campagna. L'ambiente dell'uomo è la natura. Essa gli permette di aprirsi al bello, all'armonia, all'operosità gioiosa e costruttiva. Favorisce l'attenzione, e il gusto della scoperta. Favorisce anche incontri veri con l'altro nella serena disponibilità della gioia. Anche l'adulto della città deve riscoprire le gioie e le bellezze della natura, oppure ritornarci decisamente.

Viva il Parco Ticinello perché ci offre la possibilità di passare ore rilassate in mezzo alla natura. Ringrazio il Signore del dono che ci ha lasciato. In parrocchia è fondamentale la chiesa, luogo dell'incontro con Dio e con il fratello, luogo del silenzio e della pace interiore (ahimè poco stimato e frequentato!). Ritengo fondamentale anche un'altra "chiesa", un altro luogo di incontro con Dio, con l'altro e con se stessi, appunto il parco dove è possibile godere delle meraviglie della natura. E noi abbiamo la fortuna di averlo a portata di mano.

Il grazie si estende evidentemente a tutti coloro che con passione, e spesso con fatica, si adoperano per offrirci questa grande opportunità.